



Progetto Cucciolo Onlus

Progetto doposcuola "Libroamico!"
2007/2008 Capalle-Campi Bisenzio

Premessa teorica

L'Associazione ritiene che il nome scelto, "Progetto Cucciolo", sia la sintesi del concetto di attenzione alla sofferenza dell'individuo, essendo questi, nei confronti del mondo reale, un piccolo cucciolo spaventato. Da questa riflessione parte il progetto di interessarsi di tutti quegli aspetti sofferenti dei "cuccioli" feriti dalla vita e spaventati dalla durezza della realtà. Il nostro intervento lo immaginiamo realizzato in una fascia di età che va da 0 a 100 anni, convinti come siamo che in tutti noi sopravvivano aspetti "cuccioli" bisognosi di amorevole assistenza specializzata. Una maggiore attenzione del nostro intervento e delle nostre energie sarà rivolta verso l'infanzia, perché prevenire il disagio e l'isolamento dell'individuo può contribuire a operare una trasformazione profonda dell'orientamento personale e collettivo. L'Associazione pertanto intende realizzare attività di carattere socio-assistenziale finalizzate alla promozione educativa delle persone, con particolare attenzione a coloro che soffrono di patologie psicologiche e psicosomatiche, ai minori in stato di bisogno ed alle loro famiglie.

E' in questo stesso ambito che il doposcuola pomeridiano s' inserisce; sia come aiuto diretto ai ragazzi, per affrontare le problematiche relative direttamente al rendimento scolastico, che come aiuto per le famiglie nella gestione del figlio problematico. La possibilità, per la famiglia, di accedere ad una rete di servizi gratuiti (come il

www.progettocucciolo.it -  - segreteria@progettocucciolo.it -  055 475102

Sede operativa:  Via Vittorio Emanuele 110, 50134 Firenze

COD.FISCALE: 94120940484 - Bancoposta ABI: 7601 CAB: 2800 C/C: 62763578

doposcuola e lo sportello) che parte dalla loro esigenze, può dare delle garanzie di tutela e ascolto del disagio. L'obbiettivo è quello di fornire una struttura di tramite tra la famiglia, le figure professionali, il personale docente e lo psicologo, attraverso il doposcuola "Libroamico!". È utile per poter intervenire nelle dinamiche familiari, aggirando la naturale sfiducia dell'utente di Capalle verso i servizi psicologici.

Il disagio minorile ha delle radici più o meno profonde che afferiscono molto spesso nella famiglia. Talvolta ivi si possono sviluppare drammaticamente o risolvere, creando però conflitti che portano ad un'errata comunicazione sia all'interno della famiglia che all'esterno, con il gruppo dei pari, i maestri o i professori. E' in questo gioco senza vincitori che il nostro progetto si pone nell'ottica di sciogliere i nodi e i nessi problematici alla base del disagio del minore.

Destinatari

Il progetto si rivolge a studenti delle classi elementari e medie, sia con difficoltà di rendimento scolastico che con problematiche relazionali.

Ci si rivolge quindi anche a quelle patologie che possono essere alla base di un cattivo rendimento scolastico, come la sindrome di iperattività, la difficoltà di attenzione e concentrazione e le difficoltà di apprendimento dovute a nuove dimensioni culturali.

Sul piano relazionale ci si rivolge a tutte le figure coinvolte nelle delicate tematiche del bullismo (vittime, gregari e bulli).

Finalità

Le finalità del progetto si articolano intorno alla volontà di tutelare il minore e di aiutare la famiglia che si trova in difficoltà, valutando anche la possibilità di una presa in carico allo sportello d'aiuto ove ve ne sia la necessità.

Con un progetto di doposcuola infatti si hanno diverse possibilità di intervento:

- diretto e istantaneo, sulle problematiche relazionali del minore

- diretto e istantaneo, sul rendimento scolastico del minore
- contestuale, rispetto alla famiglia, che viene coinvolta nell'educazione del minore da figure non prettamente scolastiche
- contestuale, rispetto alla relazione minore-famiglia
- contestuale, rispetto alle dinamiche familiari.

Questo tipo di approccio consente di creare una rete vasta e di accoglienza per le problematiche espresse, utilizzando uno strumento, il doposcuola, alla portata di tutte le famiglie della realtà di Capalle.

Obiettivi

- Intervenire sulle dinamiche relazionali dell'alunno, moderando le comunicazioni e i messaggi non adattivi che possono essersi strutturati
- Intervenire, se necessario, sul sistema familiare, riservandosi di inviare la famiglia presso centri d'ascolto
- Intervenire sul comportamento scolastico, cercando di comprendere le dinamiche interne dell'allievo.
- Intervenire sul rendimento scolastico, tenendo conto dei tempi e delle modalità di frequentazione del doposcuola.

Metodologie

Si prevede di affiancare ogni piccolo studente a tirocinanti, studenti di psicologia o a volontari, preventivamente formati dalla medesima associazione AIP, detti "tutor". Nell'arco del tempo di studio verranno affrontati gli argomenti scolastici necessari al recupero.

Si prevede un contatto diretto e continuativo con il personale docente del ragazzo, per lavorare in modo mirato sulle principali problematiche.

Dopo aver svolto i compiti si prevede anche un'attività ludico-ricreativa da poter svolgere insieme al proprio "tutor".

Ogni bambino, secondo le possibilità del doposcuola, sarà affiancato dallo stesso "tutor" per tutta la durata dell'anno scolastico.

Questi ultimi saranno supervisionati dalle coordinatrici del progetto (psicologhe), che si incaricheranno anche di gestire le relazioni tra il personale docente e le famiglie.

Contenuti

- Valutazione dell'allievo (fatta in equipe con la scuola, le famiglie e le eventuali altre figure professionali)
- Ascolto attivo
- Recupero scolastico
- Attività ludico-ricreative

Dott.ssa Valentina Pancallo e Diletta Pieri